

Humor

NEL MONDO

GIUGNO
ANNO I N° 1
LIRE 100

STEINBERG

Humor

nel mondo

mensile di attualità

Diretto da ENZO DI GUIDA

Consiglio di Redazione:

Bianconi - Frattini

Manzi - Manzoni - Mondaini

Munari

Redazione, Direzione,

Amministrazione:

Via Filippo Corridoni, 41

Telefono 70-335



Abbonamenti: Anno L. 1200.

I versamenti vanno fatti sul

c/c postale n. 3/24625



Pubblicità:

Uffici, Via Corridoni, 41



Non si accettano collaborazioni se non richieste dalla Direzione.

I manoscritti e i disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Tutti i diritti sono riservati ai termini di legge. Riproduzione anche parziale vietata.



EDIZIONE

HUMOR

nel mondo

Direttore Responsabile:

Mario Conte.

Autorizzaz. Tribunale di Milano n. 1402 - Stampato dall'Unione Tipografica, Via Pace, 19 Milano.

Concessionaria per la vendita in Italia: Agenzia Patuzzi, Via Chiossetto, 18 - Milano

HANNO COLLABORATO:

Vivere cent'anni.	Campanile	5
Caro Giugno	Manzoni	8
La battaglia dell'abito da sera	Du-Garde	10
Duelli vecchi e nuovi	Rovi	12
Le caparre	Mondaini	15
La fortuna di Angela	Adam Man	16
Pleg-baffi vecchio tipo	Orvieto	18
Cinema in casa	Zavattini	23
C'è una storia del giro	Albertarelli	22
Giugno sotto l'ombrello	Platania	26
Succede anche coi serpenti	Barat	29
Si comincia così	Munari	35
Appuntamento	D'Emilio	36
Economia di spazio		
W. Heath Robinson ex K.R.G. Brown		40
Storia a tre gambe	Simili	43
Un colpo di fortuna	Dolley	47
Il cavallo bianco	Tarkington	52
Incubi del romanzo	Del Buono	58
Aiutarsi è poco	Molino	60
Le bratelle del pittore	Manzi	62
Il traumatologo del nonno	Dottor Ergon	64
Sentirò la mia voce al telefono	Munari	68
Malinconia	Brancacci	71
L'uomo a fumetti	Bertoletti	78
Il mondo è nuovo	Manurito	79
Ricordi	Cavaliere	81
Oroscopo di Giugno	Cagliostro	86
Vero o falso	Cummin	88
Spettatore che dorme	Frattini	84
Album	Casabella	96



HANNO DISEGNATO:

Albertarelli, Angelo, Apolloni, Fazzi, Bertoletti, Fianconi, Douay, Dubout, Gring, Keller, Machamer, Manzi, Manzoni, Molino, Mondaini, Munari, Rognoni, Schus, Steinberg, Vip.



I testi stranieri, tradotti dalla signora Carones, sono stati raccolti, insieme ai disegni, dalle riviste: "Le rire", "Life", "Cartoon", "Lilliput". L'articolo "Economia di spazio", è stato tradotto dal libro: "How To live in a flat", edito da Hutchinson & Co. London. Le fotografie del "Fotoromanzo del mese", sono state riprodotte dai settimanali "Oggi", "La settimana Incom", "L'Europeo", "L'Omnibus". Le altre foto sono in esclusi a per "Humor nel mondo", dalla "United Press", "Farabola", "Giancolombo", "Munari".

HUMOR ALBUM

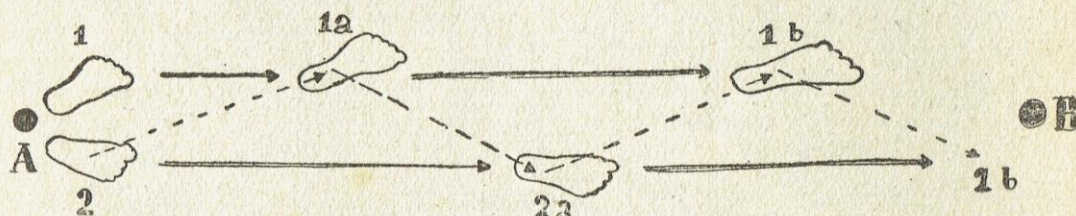


GUERRA E PACE

FOTO MUNARI

SI CAMMINA COSI' di Munari

OSSERVATE attentamente il grafico Y: vedrete due punti, il punto A e il punto B. Il punto A è il punto di partenza, il punto B, di arrivo. Si tratta di partire da fermo, nella posizione in piedi e raggiungere il punto B. Le due impronte segnate con i numeri 1 e 2 sono i piedi si-



nistro e destro. Prima di cominciare a camminare il peso del corpo è ugualmente distribuito sulle due piante dei piedi, per cominciare a camminare bisognerà spostarlo inizialmente tutto su di un solo piede, per esempio sul n. 2 (destro). Come si fa a spostare il peso? Basta inclinare il proprio corpo dalla parte del piede che si vuole caricare, allora si sente che l'altro piede (n. 1 - sinistro) diventa leggero. Si approfitta di questa occasione e lo si sposta in avanti (1a) e lo si appoggia a terra. Immediatamente, senza perdere tempo in polemiche, si inclina il corpo in direzione del piede n. 1a (seguendo la linea tratteggiata che per facilitare l'azione avrete disegnato per terra col gesso) e si carica del proprio peso il piede numero 1 nella posizione 1-a. Ecco che il piede n. 2 diventa leggero e noi ne approfittiamo per spostarlo in avanti nella direzione di B (2-a) e via di seguito.

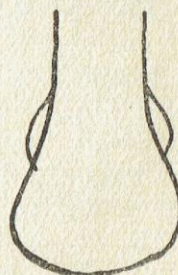
Il camminare a piedi nudi porta ad alcune alterazioni dell'epidermide, per cui gli uomini civili hanno



creduto opportuno studiare uno strumento di cuoio (epidermide morta di altri animali, insensibile a ferite o alterazioni) detto *scarpa*, strumento nel quale si infila il piede e lo si tiene chiuso con lacci di modo che, invece delle alterazioni che la pelle del piede avrebbe subi-

to col camminare senza strumento, ne avvengono altre di maggiore importanza perché non naturali. Infatti se i Cavalli avessero cominciato a portare strumenti di cuoio non avrebbero oggi quelle fortissime unghie alle quali si possono attaccare addirittura pezzi di ferro.

Nota A) — Una certa categoria di persone sostiene che bisogna cominciare a camminare col piede destro perché, dicono, porta fortuna, ma ciò non è ancora stato provato dalla scienza.



visto di dietro



Mentre aspettavo che qualcuno venisse a rispondere alla mia chiamata telefonica i banchettanti mi guardavano, prima con disinvoltura, poi con insistenza. Alla fine fecero brindisi alla mia salute. Erano sbronzi. Notati tra i presenti la Contessa De Bagolis col neo baronetto G. in braccio.



Questo è mio fratello il quale poteva essere a casa mia ma non c'era. Era, come vedete dal sarto.

SENTIRO' LA MIA VOCE AL TELEFONO

di Munari

Aprii la porta della « trattoria con telefono pubblico », alla periferia della città. Gente stava festeggiando l'onomastico del loro anniversario, il banchetto era molto chiassoso e si snodava per tutte le sale della bettola. Andai al telefono pubblico, tutti mi guardavano, composti con naturalezza il numero di casa mia. Vi dirò: dovevo andare a trovare un mio amico ma non ne avevo voglia anche perchè non se sapevo l'indirizzo; telefonavo quindi a casa mia

(sperando che nessuno mi venisse a rispondere) per sapere questo indirizzo. Sento infatti nel microfono il suono del mio telefono. Suona a lungo. Come prevedevo, a casa mia non c'è nessuno. Se per caso, ci fosse stato mio fratello, sarebbe andato a rispondere al telefono ed io avrei saputo. Anche mio figlio che ha sette anni ormai, avrebbe risposto al telefono.

Io stesso personalmente, se invece di essere a questo sporco telefono pubblico dove tutti i banchettanti mi guardano e fanno brindisi alla mia telefonata, fossi a casa mia, andrei a rispondere al telefono.

In questo caso avrei sentito la mia voce al telefono.

(Naturalmente non posso sentirla perchè dovrei essere contemporaneamente nei due posti: di chiamata e di risposta. Bisognerebbe cioè che mi telefonassi attraverso il mio stesso apparecchio. Non c'è dubbio, sentirò la mia voce).

Appendo subito il microfono, esco di corsa tra gli schiamazzi dei banchettanti, prendo un tassì, via tale numero tale, presto. Entro in casa, vado al mio telefono, infilo il dito nel disco e con calma e attenzione compongo il mio numero.

Occupato.



Durante la mia telefonata proseguivano i lavori per la strada internazionale che dovrà congiungere Smirne con Erzecum. La strada sarà camionabile, carrettabile, motociclabile, _biciclabile e anche pedonabile.



Sentirò la mia voce al telefono? Spero di sì. Sto provando da alcune ore, ma è sempre occupato ed ormai non serve nemmeno più bussare o girare la maniglia. Ora riproverò ancora, ed eventualmente vi manderò una cartolina. Alle brutte taglierò il filo e raccoglierò in una bottiglia tutte le parole che ne usciranno, per poi farle analizzare dal famoso chirurgo in orticaria e quadranti dott. ZZZZ.